

Il sentiero, nel suo sviluppo, attraversa anche territori di Arsita (TE) e Farindola (PE), interessa complessivamente tre province e testimonia che le montagne non hanno mai rappresentato un ostacolo alla comunicazione ed agli scambi. Il Gran Sasso d'Italia, si supera al Vado di Siella (1725 m), quota massima dell'itinerario.

Una raccolta di "foto d'epoca" del Cai documenta la vita e le attività dell'uomo, invitando a scoprire paesaggi e tradizioni con la magia del bianco e nero.



Appena si giunge al panoramico Vado di Siella che si apre sull'altopiano di Campo Imperatore, se ne intuisce immediatamente il ruolo di linea di confine e di controllo.

Il percorso offre una grande varietà di ambienti. Dai coltivi si addentra nell'estesa faggeta che ammantava le pendici montane, riappare nell'ampia zona prativa di Rigopiano, si tuffa nel pianoro di Campo Imperatore per affacciarsi su estesi pascoli, paesi, castelli e terre dell'antica baronia di Carapelle Calvisio.

Risalendo da Castelli il paesaggio è dominato dalla Parete Nord del Monte Camicia. Alla natura alpinistica del versante teramano si contrappone quella escursionistica del versante aquilano. Nel mese di luglio, sempre con i comuni di Castelli e Castel del Monte, il Cai ha previsto un convegno sulla montagna ed un'escursione notturna in vetta al Camicia.



Mulinetto degli smalti e dei colori

Il primo dei beni culturali censiti dal Cai e dal Parco lungo il sentiero Terre Alte Castelli - Castel del Monte si trova sul Fosso Leomogna. E' un mulinetto ad



acqua, utilizzato per tritare finemente, con una macina azionata dall'acqua, la "marzacotta", una miscela di silice, stagno e piombo che componeva gli smalti antichi. In questo mulinetto, all'interno di una botte nella quale erano sistemate, l'una sopra l'altra due macine in pietra, si preparavano anche i colori per decorare i pezzi smaltati. Dei molti piccoli mulini presenti lungo il fiume restano solo tracce e ruderi, a parte due che sono ancora in piedi ed uno di questi, è stato donato al Cai Abruzzo. Oggi il mulinetto non più utilizzato, è in stato di pericoloso abbandono. Nel 2007 il Cai di Castelli ha ripulito l'area, riportando e canalizzando l'acqua del fiume ed ha predisposto il

progetto di recupero. Vanno adesso trovate le risorse per intervenire e conservare un bene che valorizza la tradizionale lavorazione della ceramica ed i luoghi Terre Alte.



A cura di: Club Alpino Italiano Abruzzo - Sezione "Piergiorgio De Paulis" di Castelli - Sottosezione di Arsita - Centro di Educazione Ambientale "gli aquilotti" - Pro Loco Castelli
 Ideazione e testi: Filippo Di Donato
 Foto: archivio Cai Castelli Stampa: Editoriale Eco srl - S. Gabriele (TE)
www.caicastelli.it - info@caicastelli.it



Comune di Castelli



Club Alpino Italiano - Abruzzo Sezione di Castelli



Comune di Castel del Monte



11
maggio
2008

Il Sentiero Terre Alte sul Gran Sasso d'Italia da Castelli a Castel del Monte



L'itinerario Terre Alte Castelli-Castel del Monte segue un'antica mulattiera, interessa e collega paesi e località importanti. Percorrendolo regala agli escursionisti suggestioni e bellezze in ambienti montani tra i più significativi del Gran Sasso d'Italia.



Il Sentiero Terre Alte sul Gran Sasso d'Italia da Castelli (TE) a Castel del Monte (AQ)



La storia delle nostre montagne insieme alla ceramica si arricchisce della pastorizia e della transumanza in montagna.

Eventi da far rivivere sia con i Musei, sia riattivando gli antichi percorsi escursionistici che il Cai segna e fa conoscere con il Camminaltalia ed i sentieri Terre Alte.

Il lungo percorso Terre Alte da Castelli (TE) a Castel del Monte (AQ) è stato inserito dal Cai come tratto del Sentiero Italia - Sentiero Verde dei Parchi d'Abruzzo, utilizzato anche dall'Ippovia del Gran Sasso d'Italia. A **Castelli** (497 m), la cui storia si intreccia con l'acqua, l'argilla, il bosco ed il fuoco,

la montagna offriva quanto serviva alla produzione della ceramica. Argilla e legname, con il taglio delle piante, governato da norme rispettate e gli abitanti attenti ai grandi fuochi che, ritmicamente, nei forni a respiro, cuocivano la

preziosa ceramica smaltata. Un'arte che, sviluppandosi, ha dato notorietà internazionale ad un apprezzato prodotto dal particolare repertorio iconografico e cromatico.

Abili nel commercio, le carovane di muli dei castellani risalivano la montagna fino al Vado di Siella, verso Campo Imperatore e il borgo di Castel del Monte.



CASTELLI



RIGOPIANO

CASTEL DEL MONTE

CASTELLI - CASTEL DEL MONTE
 Lunghezza del sentiero: 23,200 km
 Dislivello: salita 1754 m - discesa 925 m
 Tempo di percorrenza: 9 h
 Difficoltà E (Escursionistico)
 Terre Alte: censiti n.17 siti

Castel del Monte (1346 m) è un eccezionale e ben conservato borgo, tra i più in quota, valido esempio di fortificazione urbana in Abruzzo, situato in una posizione

estremamente panoramica, alto sulla Valle del Tirino, aperto verso Rocca Calascio e dominato dal Monte Bolza.

Una storia legata alla pastorizia ed alla transumanza in montagna che è indispensabile conservare in un Museo nella Piana S.Marco. Ma tutto l'antico borgo è diventato

un luogo dove scoprire radici e racconti, dove ogni slargo,

con le case allestite, offre frammenti di un'appassionante e sofferta storia vissuta dall'uomo in montagna e recepita con attenzione dagli studenti che numerosi vengono in visita. Oggi la pastorizia è associata al "canestrato di Castel del Monte", famoso pecorino, presidio Slow Food.

Nel 2006 Castel del Monte, il 21 maggio, è stata, per un giorno, capitale dei piccoli comuni con la Festa nazionale, la piazza gremita di persone ed il tricolore che ha sventolato alla presenza del Presidente del Senato, on.le Franco Marini.

I sentieri TERRE ALTE - l'incontro tra cultura e natura

Il Cai vuole salvaguardare le testimonianze dell'uomo in montagna, affinché questi "segni" - facili a scomparire - siano patrimonio delle nuove generazioni. Con il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga sono stati studiati cinque sentieri esistenti, che abbracciano la montagna da versante a versante.

IL SENTIERO VERDE DEI PARCHI D'ABRUZZO

Sulle tracce del Camminaltalia, con il Cai e la Regione Abruzzo - Assessorato all'Ambiente, seguendo il segnavia rosso/bianco/rosso si attraversano i Parchi Nazionali del Gran Sasso e Monti della Laga, della Maiella e d'Abruzzo, Lazio e Molise e quello Regionale Sirente-Velino.

